

AMBIENTE

Gli splendidi paesaggi immortalati dagli impressionisti
a rischio per un raro insetto e per il riscaldamento del clima

L'allarme della Provenza

"I nostri campi senza lavanda"

dal nostro inviato ANAIS GINORI



Un particolare del quadro di Cézanne
"Mont Sainte-Victoire"

PARIGI - La Provenza senza lavanda non sarebbe la stessa. Difficile immaginare i paesaggi del sud della Francia senza le tinte violacee (e il profumo) dei campi in fiore immortalati dai grandi pittori impressionisti o decantati da poeti e scrittori. Eppure questa [pianta antichissima](#), già conosciuta dai romani, è in pericolo. Secondo l'associazione dei coltivatori provenzali, il raccolto del 2008 è un terzo di quello dell'anno scorso, che già era in calo. "In quattro anni, ho perso il 50% della mia produzione. Ma non mi posso lamentare troppo, ad altri miei colleghi è andata anche peggio" racconta Lionel Fra, coltivatore del Vaucluse.

Colpa di un raro insetto, la cicadella, che ha infestato le piantagioni, portando al deperimento dei fiori e poi all'estinzione degli arbusti. I ricercatori di botanica stanno tentando di creare in laboratorio una nuova varietà di lavanda che sia resistente all'insetto. Ma sembra una lotta contro il tempo. E già quest'estate, le distese di lavanda così amate dai turisti, e che culminano in una festa del raccolto a ferragosto, sono state molto ridotte. Anche a causa del cambiamento climatico.

Negli altipiani dove cresce la lavanda, gli inverni sono diventati più miti e senza neve, mentre le estati sono torride. La terra si è seccata, e la pianta non è riuscita finora ad adattarsi. "Qui, sono anche arrivate le cicale che prima non c'erano" fanno notare i coltivatori.

L'allarme è preso molto sul serio dalle autorità locali. "La lavanda per noi è tutto: il colore e ricchezza della nostra terra" spiega Benoit Cassan, del centro regionale per le piante aromatiche (Crieppam). Un terzo della produzione mondiale di lavanda viene dalla Provenza, e ha il suo epicentro nella cittadina di Grasse, capitale degli oli essenziali. Il fiore è usato come essenza soprattutto in profumeria, ma anche in erboristeria (ha proprietà antisettiche e calmanti) e persino per la cucina.

Negli ultimi anni, la concorrenza dei paesi dell'Est ha messo a dura prova i produttori francesi. Le esportazioni a basso costo di lavanda da Romania e Bulgaria sono notevolmente aumentate. Ora, anche la Cina si è lanciata nella produzione. E così il rischio di essere spazzati via dal mercato per i piccoli coltivatori provenzali è davvero alto.

(18 agosto 2008)

[Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica Gold](#)